

BANCA PASSADORE & C.

BANCA PRIVATA INDIPENDENTE FONDATA NEL 1888

GENOVA

In qualità di Emittente, Offerente e Responsabile del collocamento

Sede sociale: Via Ettore Vernazza 27 16121 GENOVA

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 1094

Capitale Sociale euro 50.000.000

Riserve euro 111.482.873,81

Numero di iscr. nel Reg. delle Imprese di GENOVA Cod Fiscale e P.IVA n. 00316380104

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

CONDIZIONI DEFINITIVE alla Nota Informativa sul programma di offerta di prestiti obbligazionari a tasso variabile

BANCA PASSADORE 2015-2019 II A TASSO VARIABILE ISIN IT0005138661

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE e successive modifiche (la “Direttiva Prospetti”) ed al Regolamento 2004/809/CE e successive modifiche ed unitamente al Prospetto di Base relativo al Programma di emissione di prestiti obbligazionari a tasso variabile (il “Programma”), nell'ambito del quale l'Emittente potrà emettere, in una o più tranches di emissione (ciascuna un “Prestito Obbligazionario” o un “Prestito”), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 100.000 Euro (le “Obbligazioni” e ciascuna una “Obbligazione”) costituiscono il Prospetto Informativo.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base relativo al programma di emissione di prestiti obbligazionari a tasso variabile depositato presso la Consob in data 19/06/2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0049302/15 del 18/06/2015 al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

Il Prospetto di Base è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede di Banca Passadore & C. S.p.A. in Via E. Vernazza, 27 16121 Genova e tutte le filiali e agenzie della Banca e consultabile sul sito Internet www.bancapassadore.it, unitamente alle condizioni definitive.

L'investitore potrà inoltre richiedere, gratuitamente copia cartacea del documento presso qualunque sportello di Banca Passadore & C. S.p.A.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni definitive.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a Consob in data 07/10/2015.

| INFORMAZIONI FONDAMENTALI | |
|---|---|
| Ulteriori conflitti di interesse | Non applicabile |
| INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE | |
| ISIN | IT0005138661 |
| Data di Emissione | La data di emissione del prestito è 02/11/2015 |
| Data di Regolamento | La data di Regolamento del prestito è 02/11/2015 |
| Data di Godimento | La data di godimento del prestito è 02/11/2015 |
| Data di Scadenza | La data di scadenza del prestito è 01/01/2019 |
| Tasso di interesse prima Cedola | La prima cedola pagabile il 01/01/2016 è fissata nella misura dello 0,40% nominale annuo lordo |
| Frequenza del pagamento delle Cedole Date di pagamento | Le cedole saranno pagate con frequenza semestrale (a parte la prima) alle seguenti date: 01/01/2016-01/07/2016-01/01/2017-01/07/2017-01/01/2018-01/07/2018-01/01/2019 |
| Parametro di Indicizzazione della cedola (i) | Il parametro di indicizzazione delle Obbligazioni è il tasso Euribor semestrale |
| Date di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione | Sarà preso come Parametro di Indicizzazione: la media aritmetica semplice dei tassi interbancari Euribor semestrale rilevati sul circuito Bloomberg il 5°, 4°, 3° e 2° giorno lavorativo antecedente la data di godimento |
| Spread | Il parametro di Indicizzazione è maggiorato di uno Spread pari a 0,35%. Il risultato così ottenuto è arrotondato allo 0,05% più vicino. |
| Tasso di rendimento effettivo annuo lordo | 0,400% calcolato ipotizzando per tutta la vita del prestito un andamento costante del parametro di indicizzazione prescelto. |
| Tasso di rendimento effettivo annuo netto | 0,296% calcolato ipotizzando per tutta la vita del prestito un andamento costante del parametro di indicizzazione prescelto. |
| CONDIZIONI DELL'OFFERTA | |
| Ammontare Totale Massimo / Taglio minimo | Fino a Euro 20.000.000 , per un totale di n. 20.000 Obbligazioni calcolato sull'Ammontare Massimo, ciascuna del Valore Nominale di 1.000 Euro (il "Taglio minimo") |
| Periodo dell'Offerta | Le obbligazioni saranno offerte dal 08/10/2015 al 02/11/2015, salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e contestualmente, trasmesso a Consob |
| Condizioni dell'Offerta | Le Obbligazioni potranno essere offerte alla clientela di Banca Passadore & C. senza essere subordinate ad alcuna condizione. |
| Lotto Minimo | Le obbligazioni potranno essere sottoscritte per un quantitativo minimo pari a 1.000 Euro di valore Nominale e successivi multipli di 1.000 Euro di valore nominale. Il Lotto minimo di negoziazione è pari a 1.000 Euro di valore Nominale |
| Prezzo di Emissione | Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari 100 % del Valore Nominale, e cioè Euro 1.000. Non sono previsti costi, spese e commissioni in aggiunta o compresi nel prezzo di emissione. |

| AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE | |
|--|---|
| Mercati nei quali sarà negoziato il prestito | L'Emittente non prevede di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso un MTF (sistema multilaterale di negoziazione) |
| Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario | L'Emittente non si impegna a negoziare i titoli in qualità di Internalizzatore sistematico. |

AUTORIZZAZIONE RELATIVA ALL'EMISSIONE

L'emissione dell'Obbligazione oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata autorizzata in data 05/10/2015 dall'Amministratore Delegato in attuazione del mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2015, per un importo di Euro 20.000.000.

Data: 07/10/2015



Legale Rappresentante
Banca Passadore & C. S.p.A.



NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi è composta tutti gli elementi informativi previsti dagli schemi applicabili ("Elementi") classificati nelle sezioni da A ad E (A.1 – E.7) e necessari per questa tipologia di strumento finanziario e di Emittente.

Non essendo prevista la presenza di tutti gli Elementi, la sequenza numerica di questi ultimi potrebbe essere interrotta.

Sebbene l'inserimento di un Elemento in una nota di sintesi possa essere richiesto in funzione della tipologia di strumenti finanziari e di Emittente, nel caso in cui non vi sia nessuna informazione pertinente da fornire in relazione a quell'Elemento, una breve descrizione di questo Elemento è inserita nella Nota di Sintesi con l'indicazione "non applicabile".

Sezione A – Introduzione ed avvertenze

| | | |
|-----|-------------------------------------|--|
| A.1 | Avvertenza | Avvertenza che: <ul style="list-style-type: none">- la presente Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al prospetto;- qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame del prospetto completo da parte dell'investitore;- qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento;- la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali strumenti finanziari. |
| A.2 | Consenso all'utilizzo del prospetto | Non applicabile. L'Emittente non intende accordare il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto ad altri. |

Sezione B – Emittente

| | | |
|------|---|--|
| B.1 | Denominazione legale e commerciale dell'Emittente | La denominazione legale dell'Emittente è: BANCA PASSADORE & C. Società per azioni |
| B.2 | Domicilio e forma giuridica dell'Emittente legislazione in base alla quale opera e suo paese di costituzione | Banca Passadore & C. S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia, a Genova, regolata ed operante in base al diritto italiano. L'Emittente ha sede legale ed amministrativa in Via E. Vernazza 27, 16121 Genova. Recapito telefonico: +39 010 53931. www.bancapassadore.it |
| B.4b | Descrizioni delle tendenze note riguardanti l'Emittente ed i settori in cui opera | Dalla data dell'ultimo bilancio approvato, l'Emittente attesta di non essere a conoscenza di informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero aver ragionevolmente ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso |
| B.5 | Descrizione del gruppo e della posizione che esso vi occupa | Non applicabile. L'Emittente non appartiene ad un gruppo ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 385/93. |

| B.9 | Previsione o stima degli utili | Non applicabile L'Emittente non fornisce previsioni o stime degli utili. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|--|--|------------------|--|--|----------------------|--|--|------------------|--------------------------------------|---------|--|--------------------|---------|---------------------------------------|---|--|--|--|-----------------------------|---------|--|--|--|----------------------|-------|--|--------------------------|-------|---------------------|---------|--|-------------------------|---------|--------------------------------------|-----------|--|---------------------------------------|-----------|---|--------|-------|--|--------|---|--------|------|---|--------|---------------------|--------|--------|---------------------|--------|
| B.10 | Eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli anni passati | La Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A ha certificato i bilanci chiusi al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013 rilasciando le relazioni previste dalla legge, formulando giudizi senza rilievi. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| B.12 | Informazioni finanziarie fondamentali e selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati | <p>Si riporta di seguito una sintesi dei dati finanziari, patrimoniali ed economici maggiormente significativi dell'Emittente, tratti dai bilanci sottoposti a revisione per gli esercizi finanziari chiusi al 31/12/2014 e al 31/12/2013.</p> <p>I dati di bilancio sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (International accounting standards/International financial reporting standard) emanati dallo IASB (International accounting standard board) ed omologati dalla Commissione europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606 del 19/07/2002, tenendo conto degli aggiornamenti normativi per quanto riguarda il calcolo dei coefficienti e dei rischi di mercato nonché della nuova normativa di "Basilea III".</p> <p>Le seguenti tabelle contengono una sintesi dei coefficienti patrimoniali e di rischiosità creditizia dell'Emittente:</p> <p><i>Tabella 1 – Indicatori Patrimoniali e fondi propri (dati in migliaia di Euro e valori in percentuale)</i></p> <table border="1" data-bbox="363 1084 1428 2168"> <thead> <tr> <th data-bbox="363 1084 667 1384">Indicatori e fondi propri (Normativa in vigore dal 01/01/2014)</th> <th data-bbox="667 1084 804 1384">Dati al 31/12/14 (*)</th> <th data-bbox="804 1084 959 1384">Soglie minime a regime comprensive della Riserva di conservazione del capitale</th> <th data-bbox="959 1084 1283 1384">Indicatori e fondi propri (Normativa in vigore fino al 31/12/2013)</th> <th data-bbox="1283 1084 1428 1384">Dati al 31/12/13</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="363 1384 667 1451">Capitale Primario di Classe 1 (CET1)</td> <td data-bbox="667 1384 804 1451">154.282</td> <td data-bbox="804 1384 959 1451"></td> <td data-bbox="959 1384 1283 1451">Patrimonio di Base</td> <td data-bbox="1283 1384 1428 1451">139.854</td> </tr> <tr> <td data-bbox="363 1451 667 1518">Capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT1)</td> <td data-bbox="667 1451 804 1518">0</td> <td data-bbox="804 1451 959 1518"></td> <td data-bbox="959 1451 1283 1518"></td> <td data-bbox="1283 1451 1428 1518"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="363 1518 667 1585">Totale Capitale di Classe 1</td> <td data-bbox="667 1518 804 1585">154.282</td> <td data-bbox="804 1518 959 1585"></td> <td data-bbox="959 1518 1283 1585"></td> <td data-bbox="1283 1518 1428 1585"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="363 1585 667 1653">Capitale di Classe 2</td> <td data-bbox="667 1585 804 1653">1.014</td> <td data-bbox="804 1585 959 1653"></td> <td data-bbox="959 1585 1283 1653">Patrimonio Supplementare</td> <td data-bbox="1283 1585 1428 1653">8.008</td> </tr> <tr> <td data-bbox="363 1653 667 1720">Totale Fondi Propri</td> <td data-bbox="667 1653 804 1720">155.296</td> <td data-bbox="804 1653 959 1720"></td> <td data-bbox="959 1653 1283 1720">Patrimonio di vigilanza</td> <td data-bbox="1283 1653 1428 1720">147.862</td> </tr> <tr> <td data-bbox="363 1720 667 1787">Attività di rischio ponderate-RWA **</td> <td data-bbox="667 1720 804 1787">1.151.253</td> <td data-bbox="804 1720 959 1787"></td> <td data-bbox="959 1720 1283 1787">Attività di rischio ponderate-RWA **/</td> <td data-bbox="1283 1720 1428 1787">1.321.505</td> </tr> <tr> <td data-bbox="363 1787 667 1989">Capitale Primario di Classe 1/ Attività di rischio ponderate-RWA (CET1 ratio)</td> <td data-bbox="667 1787 804 1989">13,40%</td> <td data-bbox="804 1787 959 1989">7,00%</td> <td data-bbox="959 1787 1283 1989">Core Tier One Capital Ratio (Tier One al netto degli strumenti ibridi di patrimonializzazione / Attività di rischio ponderate-RWA)</td> <td data-bbox="1283 1787 1428 1989">10,58%</td> </tr> <tr> <td data-bbox="363 1989 667 2123">Capitale di Classe 1/ Attività di rischio ponderate-RWA (TIER1 ratio)</td> <td data-bbox="667 1989 804 2123">13,40%</td> <td data-bbox="804 1989 959 2123">8,5%</td> <td data-bbox="959 1989 1283 2123">Tier One Capital Ratio (Patrimonio di Base / Attività di rischio ponderate-RWA)</td> <td data-bbox="1283 1989 1428 2123">10,58%</td> </tr> <tr> <td data-bbox="363 2123 667 2168">Total Capital Ratio</td> <td data-bbox="667 2123 804 2168">13,49%</td> <td data-bbox="804 2123 959 2168">10,50%</td> <td data-bbox="959 2123 1283 2168">Total Capital Ratio</td> <td data-bbox="1283 2123 1428 2168">11,19%</td> </tr> </tbody> </table> | | | | Indicatori e fondi propri (Normativa in vigore dal 01/01/2014) | Dati al 31/12/14 (*) | Soglie minime a regime comprensive della Riserva di conservazione del capitale | Indicatori e fondi propri (Normativa in vigore fino al 31/12/2013) | Dati al 31/12/13 | Capitale Primario di Classe 1 (CET1) | 154.282 | | Patrimonio di Base | 139.854 | Capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT1) | 0 | | | | Totale Capitale di Classe 1 | 154.282 | | | | Capitale di Classe 2 | 1.014 | | Patrimonio Supplementare | 8.008 | Totale Fondi Propri | 155.296 | | Patrimonio di vigilanza | 147.862 | Attività di rischio ponderate-RWA ** | 1.151.253 | | Attività di rischio ponderate-RWA **/ | 1.321.505 | Capitale Primario di Classe 1/ Attività di rischio ponderate-RWA (CET1 ratio) | 13,40% | 7,00% | Core Tier One Capital Ratio (Tier One al netto degli strumenti ibridi di patrimonializzazione / Attività di rischio ponderate-RWA) | 10,58% | Capitale di Classe 1/ Attività di rischio ponderate-RWA (TIER1 ratio) | 13,40% | 8,5% | Tier One Capital Ratio (Patrimonio di Base / Attività di rischio ponderate-RWA) | 10,58% | Total Capital Ratio | 13,49% | 10,50% | Total Capital Ratio | 11,19% |
| Indicatori e fondi propri (Normativa in vigore dal 01/01/2014) | Dati al 31/12/14 (*) | Soglie minime a regime comprensive della Riserva di conservazione del capitale | Indicatori e fondi propri (Normativa in vigore fino al 31/12/2013) | Dati al 31/12/13 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Capitale Primario di Classe 1 (CET1) | 154.282 | | Patrimonio di Base | 139.854 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT1) | 0 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Totale Capitale di Classe 1 | 154.282 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Capitale di Classe 2 | 1.014 | | Patrimonio Supplementare | 8.008 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Totale Fondi Propri | 155.296 | | Patrimonio di vigilanza | 147.862 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Attività di rischio ponderate-RWA ** | 1.151.253 | | Attività di rischio ponderate-RWA **/ | 1.321.505 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Capitale Primario di Classe 1/ Attività di rischio ponderate-RWA (CET1 ratio) | 13,40% | 7,00% | Core Tier One Capital Ratio (Tier One al netto degli strumenti ibridi di patrimonializzazione / Attività di rischio ponderate-RWA) | 10,58% | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Capitale di Classe 1/ Attività di rischio ponderate-RWA (TIER1 ratio) | 13,40% | 8,5% | Tier One Capital Ratio (Patrimonio di Base / Attività di rischio ponderate-RWA) | 10,58% | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Total Capital Ratio | 13,49% | 10,50% | Total Capital Ratio | 11,19% | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | | | |
|--|--------|--|---|--------|
| (Fondi propri/Attività di rischio ponderate-RWA) | | | (Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate-RWA) | |
| Attività di rischio ponderate-RWA /Totale attivo | 43,23% | | Attività di rischio ponderate-RWA /Totale attivo | 66,00% |
| Leverage ratio *** | 6,20% | | | n.d. |

(*) il dati al 31/12/2014 non sono confrontabili con quelli al 31/12/2013 in quanto la normativa di riferimento ha subito un sostanziale cambiamento.

(**) Ai fini del calcolo del coefficiente Risk Weighted Assets (RWA) il metodo utilizzato è quello standardizzato.

(***) Capitale primario / esposizione complessiva (ai sensi art.429 del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 575 del 26/06/2013 – CRR)

Con Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17/12/2013 (Disposizioni di vigilanza per le Banche) si è introdotto nel nostro sistema giuridico, a far data dal 01/01/2014, l'insieme di regole comunitarie definite dal Comitato di Basilea ("Basilea III"). Tali regole sono volte a rafforzare la capacità delle Banche di assorbire shock sistemici che potrebbero pregiudicarne la stabilità (mediante, a titolo esemplificativo, miglioramenti nella gestione del rischio, della governante e della trasparenza). L'attuazione della nuova disciplina prudenziale è stata accompagnata da un regime di applicazione transitorio (c.d. "Phase-in arrangements") che ha interessato, tra l'altro, nuove modalità di determinazione del Patrimonio di Vigilanza e con nuovi livelli minimi per i relativi indicatori.

Con riferimento in particolare all'adeguatezza patrimoniale, la nozione di "Patrimonio di Vigilanza" è stata sostituita con quella di "Fondi Propri", ora costituiti da:

- Capitale di Classe 1 – TIER 1 = costituito dalla somma del capitale "primario" (Common Equity Tier 1, o CET1) e del cosiddetto capitale "aggiuntivo" (Additional Tier 1, o AT1);

- Capitale di Classe 2 – TIER 2.

A regime, il livello minimo del CET1 imposto da "Basilea III" è pari al 4,5%.

E' stato inoltre previsto il cosiddetto "Buffer di conservazione del capitale" che rappresenta un cuscinetto aggiuntivo del 2,5% introdotto al fine di patrimonializzare ulteriormente le Banche e consentire loro di far fronte a eventuali disfunzioni o rallentamenti nel processo di erogazione del credito dovuti a tensioni di mercato. Rispetto a quanto indicato sopra, a seguito di tale buffer, i coefficienti patrimoniali assumono livelli minimi pari al 7% per il CET1, all' 8,5% per il TIER1 Capital Ratio ed al 10,5% per il Total Capital Ratio.

Tabella 2 – Indicatori di rischiosità creditizia

| | <i>Dati al 31/12/14</i> | <i>Dati di Sistema al 31/12/14(*)</i> | <i>Dati al 31/12/13</i> | <i>Dati di Sistema al 31/12/13 (**)</i> |
|---|-----------------------------|---|-----------------------------|---|
| Sofferenze lorde / Impieghi lordi | 1,86% | 8,60% | 1,75% | 7,70% |
| Sofferenze nette / Impieghi netti | 0,68% | n.d. | 0,63% | n.d. |
| Partite Anomale lorde / Impieghi lordi (1) | 3,19% | 16,80% | 2,91% | 15,90% |
| Partite Anomale nette/Impieghi Netti (1) | 1,80% | n.d. | 1,68% | n.d. |
| Rapporto di copertura delle Partite anomale | 44,33% | 36,50% | 43,16% | 31,50% |
| Rapporto di copertura delle Sofferenze | 63,99% | 52,10% | 64,62% | 48,50% |
| Rapporto Sofferenze Nette /Patrimonio Netto | 5,92% | n.d. | 5,37% | n.d. |
| Impieghi classificati come Grandi Rischi / Impieghi Netti | 40,31% | n.d. | 38,14% | n.d. |

| | | | | |
|---|-------|------|-------|------|
| Rettifiche su Crediti / Ammontare Crediti netti verso clientela (costo del rischio) | 0,39% | n.d. | 0,26% | n.d. |
|---|-------|------|-------|------|

(1) Le "Partite Anomale" sono relative al portafoglio "Crediti verso la Clientela" e sono costituite dalle "Partite Incagliate", dalle "Sofferenze", dai "Crediti Ristrutturati" e dai "Crediti Scaduti". Le "Partite Incagliate" sono le esposizioni di Clienti affidati che versano in temporanea situazione di difficoltà di tipo economico, finanziario e gestionale nella prospettiva che tale situazione possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo, evitando così il ricorso ad azioni legali per il recupero del credito; le "Sofferenze" sono le esposizioni di Clienti affidati che versano in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili. I "Crediti Ristrutturati" rappresentano le esposizioni per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economiche del debitore, si acconsente alla modifica delle condizioni contrattuali previste dando luogo ad un perdita per la Banca. I "Crediti Scaduti" riguardano le posizioni debitorie scadute e gli sconfini continuativi per periodi superiori a 90 giorni.

(*) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1, aprile 2015 – Tavola 3.1 Qualità del Credito. Il dato è riferito all'aggregato "Banche minori" (con totale fondi intermediati inferiore a Euro 3,6 miliardi).

(**) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1, aprile 2015 – Tavola 3.1 Qualità del Credito. Il dato è riferito all'aggregato "Banche minori" (con totale fondi intermediati inferiore a Euro 3,6 miliardi).

Tabella 3 Composizione dei Crediti Deteriorati espressi in migliaia di Euro al 31/12/2014 ed al 31/12/2013.

| | 2014 | | | | 2013 | | | |
|-----------------------|-------------------|------------|-------------------|-------------|-------------------|------------|-------------------|-------------|
| | Esposizione Lorda | Rettifiche | Esposizione Netta | % copertura | Esposizione Lorda | Rettifiche | Esposizione Netta | % copertura |
| Sofferenze | 27.618 | 17.673 | 9.945 | 63,99% | 23.797 | 15.377 | 8.420 | 64,62% |
| Incagli | 11.972 | 2.258 | 9.714 | 18,86% | 14.414 | 1.611 | 12.803 | 11,18% |
| Crediti ristrutturati | 5.992 | 900 | 5.092 | 15,02% | -- | -- | -- | -- |
| Crediti scaduti | 1.602 | 85 | 1.517 | 5,31% | 1.312 | 71 | 1.241 | 5,41% |
| Totale | 47.184 | 20.916 | 26.268 | | 39.523 | 17.059 | 22.464 | |

Tabella 4 - Ammontare dei Grandi Rischi (impieghi totali) espressi in migliaia di Euro al 31/12/2014 ed al 31/12/2013 (*):

| | al 31/12/2014 | | al 31/12/2013 | |
|-----------|---------------|-----------|---------------|-----------|
| | nominale | ponderato | nominale | ponderato |
| Ammontare | 587.186 | 542.545 | 509.621 | 472.735 |
| Numero | 30 | 30 | 27 | 27 |

(*) Sono escluse le esposizioni creditizie che non sono classificabili come crediti verso la clientela

Tabella 5 - Ammontare dei Grandi Rischi (impieghi totali) espressi in migliaia di Euro al 31/12/2014 ed al 31/12/2013 ripartito per settore di attività economica e per società capogruppo:

| | al 31/12/2014 | | | | al 31/12/2013 | | |
|------------------------------|---------------|----------|-----------|------------------------------|---------------|----------|-----------|
| | numero | nominale | ponderato | | numero | nominali | ponderato |
| Amministrazioni Pubbliche | 3 | 33.607 | 33.576 | Amministrazioni Pubbliche | 1 | 28.506 | 28.506 |
| Imprese Produttrici | 13 | 245.906 | 201.397 | Imprese Produttrici | 12 | 162.018 | 125.132 |
| Società Finanziarie e Banche | 14 | 307.673 | 307.572 | Società Finanziarie e Banche | 14 | 319.096 | 319.096 |
| Totale | 30 | 587.186 | 542.545 | Totale | 27 | 509.621 | 472.735 |

Forbearance

Gli orientamenti EBA (European Banking Authority), allo stato, non modificano la disciplina contabile e di vigilanza prudenziale cui l'Emittente si attiene. I crediti della Banca Passadore fino al 31/12/2014 non sono oggetto di identificazione sotto categorie di partite anomale diverse da quelle previste dalla normativa in vigore. Eventuali evoluzioni normative derivanti dall'EBA saranno opportunamente recepite al fine di garantire la conformità dell'Emittente al trattamento dei crediti forborne secondo la regolamentazione prevista. Si segnala che l'ammontare di partite anomale al 31 dicembre 2014, derivanti dall'applicazione della nuova definizione EBA di esposizione "forbearance", non risulta pertanto ancora disponibile per l'Emittente, poiché appartenente al segmento di banche poco significative.

Tabella 7 - Indicatori di Liquidità al 31/12/2014 ed al 31/12/2013

| | <i>Dati al 31/12/14</i> | <i>Dati al 31/12/13</i> |
|--------------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| <i>Loan to Deposit Ratio (*)</i> | 71,94% | 75,97% |
| <i>Liquidity Coverage Ratio (**)</i> | 231,28% | n.d. |

(*) esprime il rapporto fra il totale degli impieghi verso la clientela ed il totale della raccolta da clientela;

(**) esprime la capacità della Banca di far fronte alle esigenze di liquidità della Banca in condizioni di moderato stress, a breve termine.

Non sono disponibili informazioni relative all'indicatore "Net stable Funding Ratio" che esprime l'ammontare minimo di raccolta stabile destinata al finanziamento degli assets, in quanto la sua determinazione diventerà obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2018.

In merito alla capacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) la Banca ha sempre manifestato un'elevata indipendenza dal mercato interbancario, effettuando la raccolta principalmente da clientela retail.

Operazioni di rifinanziamento presso la BCE

Alla data di redazione del presente Prospetto di base non sono in essere operazioni di rifinanziamento presso la BCE.

L'Emittente ha proceduto anticipatamente in data 14/01/2015 al rimborso totale dell'operazione di rifinanziamento presso la BCE pari a 50 milioni di Euro con scadenza 26/02/2015.

La capacità di smobilizzo di attività sul mercato (market liquidity risk) è rappresentata al 31 dicembre 2014 dall'importo di Euro 338 milioni su complessivi Euro 453 milioni di titoli stanziabili presso la Banca Centrale Europea (BCE).

Tabella 9 - Dati Patrimoniali:

| <i>Valori espressi in Euro / 000</i> | <i>Dati al 31/12/2014</i> | <i>Dati al 31/12/2013</i> | <i>Variazioni Percentuali</i> |
|---|-------------------------------|-------------------------------|-----------------------------------|
| Raccolta clientela | 2.024.768 | 1.758.876 | 15,12% |
| Titoli in Deposito | 4.096.691 | 3.909.269 | 4,79% |
| Impieghi clientela | 1.456.618 | 1.336.228 | 9,01% |
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 2.045 | 52.872 | -96,13% |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 555.893 | 408.593 | 36,05% |
| Totale attivo | 2.314.317 | 2.013.941 | 14,91% |
| Patrimonio netto | 167.917 | 156.938 | 7,00% |

| | | | |
|--|--------|--------|---------|
| Capitale sociale | 50.000 | 50.000 | == |
| Posizione Interbancaria netta | 21.381 | 27.636 | -22,63% |
| Passività Finanziarie di Negoziante | 1.225 | 251 | 388,05% |

Tabella 10 - Dati di conto economico:

| <i>Valori espressi in Euro / 000</i> | <i>Dati al 31/12/2014</i> | <i>Dati al 31/12/2013</i> | <i>Variazioni Percentuali</i> |
|---|-------------------------------|-------------------------------|-----------------------------------|
| Margine d'interesse | 29.488 | 28.779 | 2,46% |
| Commissioni nette | 33.525 | 30.369 | 10,39% |
| Margine d'intermediazione | 78.210 | 68.135 | 14,79% |
| Risultato netto della Gestione Finanziaria | 72.302 | 64.620 | 11,89% |
| Costi operativi | 47.650 | 44.946 | 6,02% |
| Utile dell'operatività corrente al lordo delle Imposte | 24.653 | 19.676 | 25,30% |
| Risultato netto di periodo | 15.253 | 12.041 | 26,68% |

| | | |
|-------------|---|--|
| | Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione | Banca Passadore & C. S.p.A attesta che non si sono verificati sostanziali cambiamenti negativi delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione |
| | Cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'Emittente | L'Emittente attesta che non si sono verificati sostanziali cambiamenti nella propria situazione finanziaria o commerciale, dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile. |
| B.13 | Fatti recenti relativi all'Emittente e rilevanti per la valutazione della sua solvibilità | Banca Passadore & C. S.p.A dichiara che non si sono di recente verificati fatti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della propria solvibilità. |
| B.14 | Dipendenza dell'Emittente da altri soggetti | Non applicabile. L'Emittente non fa parte di un gruppo. |
| B.15 | Descrizione delle principali attività | La Banca ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Per il raggiungimento di tali scopi essa può, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle autorizzazioni eventualmente occorrenti, compiere tutte le operazioni bancarie e finanziarie o comunque connesse a tali attività. La Banca |

| | | |
|-------------|---|--|
| | dell'Emittente | <p>Passadore presta alla propria clientela servizi di intermediazione bancaria, creditizia e mobiliare.</p> <p>L'attività di intermediazione finanziaria consiste nella prestazione dei seguenti servizi di investimento: negoziazione di strumenti finanziari per conto proprio; esecuzione di ordini su strumenti finanziari per conto di Clienti; sottoscrizione e/o collocamento di strumenti finanziari con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell'Emittente; collocamento di strumenti finanziari senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'Emittente; gestione di portafogli; ricezione e trasmissione di ordini su strumenti finanziari; consulenza in materia di investimenti.</p> |
| B.16 | Informazioni inerenti il controllo diretto od indiretto dell'Emittente | <p>Non applicabile.</p> <p>Alla data di approvazione del presente Prospetto di Base, non esistono soggetti in grado di esercitare direttamente o indirettamente il controllo sulla Banca Passadore & C. S.p.A</p> |
| B.17 | Rating dell'Emittente o dei suoi titoli di debito | <p>Non esistono rating assegnati a Banca Passadore & C. S.p.A. né alle obbligazioni da questa emesse nell'ambito del presente programma.</p> |

Sezione C – Strumenti Finanziari

| | | |
|------------|---|--|
| C.1 | Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari | <p>Le Obbligazioni denominate BANCA PASSADORE A TASSO VARIABILE 2015-2019 II sono titoli di debito che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale a scadenza, salvo utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi. Inoltre non è prevista la facoltà a favore dell'Emittente di rimborso anticipato.</p> <p>Per informazioni relative alle modalità di determinazione degli interessi si rinvia al successivo paragrafo C.9.</p> <p>Il codice identificativo delle obbligazioni ("codice Isin") è: IT0005138661.</p> |
| C.2 | Valuta di emissione degli strumenti finanziari | <p>Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro così come le cedole corrisposte.</p> |
| C.5 | Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari | <p>Non ci sono restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni. Tuttavia le Obbligazioni non potranno in nessun modo essere proposte, offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia e in qualsiasi altro paese nei quali tali attività non siano consentite in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti Autorità. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" ed alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".</p> |
| C.8 | Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari, ranking degli strumenti finanziari e restrizioni a tali diritti | <p>Le obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto alla percezione delle cedole alle date di pagamento degli interessi ed al rimborso del capitale alla seguente data di scadenza 01/01/2019, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in merito al risanamento e risoluzione degli enti creditizi come evidenziato nella sez. D.3 al paragrafo intitolato: "Rischio connesso all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa Europea in materia di risanamento e risoluzione degli enti creditizi". I portatori delle obbligazioni potranno esercitare i diritti relativi alle obbligazioni da essi sottoscritte per il tramite dell'intermediario presso cui le obbligazioni sono depositate in regime di dematerializzazione. Salvo quanto sopra indicato in merito all'utilizzo del bail-in, non vi sono limitazioni, condizioni o gravami</p> |

| | | |
|------|--|--|
| | | <p>– di qualsiasi natura – che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle obbligazioni.</p> <p>Le Obbligazioni rappresentano un indebitamento non subordinato e non garantito dell’Emittente, quindi gli obblighi nascenti dalla obbligazioni a carico dell’Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei possessori delle obbligazioni verso l’Emittente verrà soddisfatto “<i>pari passu</i>” con gli altri crediti chirografari (cioè non garantiti e non privilegiati) dell’Emittente stesso, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva sopra menzionata.</p> |
| C.9 | Tasso di interesse nominale | Le Obbligazioni danno diritto al pagamento di cedole periodiche a tasso variabile il cui controvalore è determinato applicando al valore nominale il “Tasso di interesse nominale annuo lordo” determinato applicando il parametro di indicizzazione tasso Euribor semestrale aumentato di uno spread pari a 0,35 su base annua. Il risultato così ottenuto è arrotondato allo 0,05% più vicino. La prima cedola assume un valore predeterminato del 0,40%. |
| | Data di godimento e scadenza degli interessi | La data a far corso dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi (“la Data di Godimento”) è 02/11/2015 e le Date di Pagamento delle cedole semestrali sono: 01/01/2016-01/07/2016-01/01/2017-01/07/2017-01/01/2018-01/07/2018-01/01/2019. Qualora il pagamento cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso sarà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia luogo a maggiori interessi. |
| | Descrizione del sottostante | Il parametro di indicizzazione prescelto per il calcolo dei tassi delle cedole è il seguente: la media aritmetica semplice dei tassi interbancari Euribor semestrale rilevati sul circuito Bloomberg il 5°, 4°, 3° e 2° giorno lavorativo antecedente la data di godimento. Nel caso di andamento decrescente del parametro di indicizzazione con assunzione di valori anche pari a zero o negativi, in nessun caso le cedole potranno assumere valori negativi. |
| | Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito, comprese le procedure di rimborso | Le Obbligazioni saranno rimborsate in un’unica soluzione alla seguente data di scadenza 01/01/2019, salvo l’utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva Europea in merito al risanamento e risoluzione degli enti creditizi, per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A. (“Monte Titoli”). Successivamente a tale data i titoli cesseranno di produrre interessi. Qualora il pagamento cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso sarà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia luogo a maggiori interessi. Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato da parte dell’Emittente. |
| | Tasso di rendimento | Il rendimento effettivo annuo a scadenza del prestito al lordo dell’effetto fiscale è 0,400% (il “Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua”) ed il rendimento effettivo annuo a scadenza del prestito al netto dell’effetto fiscale (il “Tasso di rendimento effettivo netto su base annua”) è 0,296%. Tali tassi sono calcolati ipotizzando per tutta la vita del prestito un andamento costante del parametro di indicizzazione prescelto ed utilizzando la formula del rendimento effettivo a scadenza. |
| | Nome del rappresentante dei detentori dei titoli di debito | Non applicabile. Non è prevista la rappresentanza degli Obbligazionisti in relazione alla tipologia di titoli offerti ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs. n. 385 dell’1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni. |
| C.10 | Componente derivativa | Non applicabile. Le obbligazioni non presentano componenti derivative. |
| C.11 | Mercati di negoziazione | Non è al momento prevista la richiesta di ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione su un MTF (Multilateral Trading Facilities), né è intenzione per l’Emittente di agire in qualità di Internalizzatore Sistemático per le Obbligazioni di propria emissione. L’Emittente si riserva comunque la facoltà di richiedere in futuro, l’ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni in emissione o già emesse su un MTF. Si riserva, altresì, di richiedere, in futuro, la qualifica di attività Internalizzatore Sistemático. In ogni caso sarà fornita idonea informativa in fase di emissione e, qualora le modalità di trattazione variassero successivamente, tramite apposito avviso pubblicato sul sito |

| | |
|--|---|
| | <p>internet dell'Emittente.</p> <p>In ogni caso Banca Passadore & C. si impegna ad acquistare i titoli di propria emissione, senza limiti quantitativi ed in contropartita diretta. L'Emittente si assume, in tal modo l'onere di controparte, negoziando in conto proprio le obbligazioni, assicurandone il mercato secondario. Banca Passadore & C., pur considerando eventuali rilevanti variazioni dei tassi di interesse riconducibili al parametro di riferimento, negozierà le proprie obbligazioni ad un prezzo pari a quello di emissione, eventualmente con applicazione di uno spread denaro/lettera comunque nella misura massima di 100 basis point.</p> <p>Nella compravendita non saranno applicate ulteriori commissioni di negoziazione.</p> |
|--|---|

Sezione D – Rischi

| | | |
|------------|--|--|
| D.2 | <p>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente</p> | <p><u>Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria</u></p> <p>La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari. Con riferimento all'Unione Economica Europea, sebbene il rischio che uno o più dei Paesi partecipanti (per propria volontà o per cause diverse) fuoriescano dall'Unione Europea o che, in un'ipotesi estrema, si pervenga ad uno scioglimento di quest'ultima si sia notevolmente ridotto e non possa essere del tutto escluso in futuro, il verificarsi di tali eventi rivestirebbe particolare importanza per gli effetti negativi. In un contesto di crisi economica finanziaria di tipo sistemico, l'Emittente potrebbe subire riduzioni del valore delle attività detenute, un incremento dei costi di finanziamento con possibili perdite ed impatti negativi sulla liquidità della Banca nonché sulla sua solidità patrimoniale.</p> <p><u>Rischio di credito</u></p> <p>Il rischio di credito è il rischio che, nell'ambito di un'operazione di erogazione di un credito da parte della Banca, il debitore non assolva anche solo in parte ai suoi obblighi di rimborso del capitale e di pagamento degli interessi. Inoltre, un'eventuale diminuzione del merito creditizio del debitore (compresi lo Stato Italiano, gli Stati Sovrani esteri e gli Enti sovranazionali) di cui l'Emittente detiene obbligazioni nel proprio portafoglio, potrebbe generare perdite e/o influenzare la sua capacità di utilizzare in modo diverso (anche per fini di liquidità) tali investimenti.</p> <p><u>Rischio relativo all'assenza del Credit Spread dell'Emittente</u></p> <p>Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare un valore di "credit spread" (inteso come differenza fra il rendimento di un'obbligazione "plain vanilla" di riferimento dell'emittente ed il tasso Interest Rate Swap di durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.</p> <p><u>Rischio di mercato</u></p> <p>Il rischio di mercato è il rischio di variazione del prezzo degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio titoli della Banca, ivi inclusi i titoli degli Stati Sovrani, provocato dalla variazione di una o più condizioni di mercato. Comprende ad esempio i rischi di prezzo, di tasso di interesse e di cambio.</p> <p><u>Rischio connesso all'esposizione dell'Emittente al debito sovrano</u></p> <p>La crisi di alcuni Stati sovrani ha influenzato l'andamento dei mercati e la politica economica dei paesi europei nell'ultimo periodo. A seguito di potenziali cambiamenti nel valore dei titoli presenti nel proprio portafoglio ed emessi da Stati sovrani, l'Emittente risulta esposto a possibili perdite di valore dell'attivo patrimoniale, con impatti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. L'ammontare di titoli emessi da Stati Sovrani detenuti da Banca Passadore alla data del 31/12/2014 è di Euro 525.672.366,70 (contro un dato al 31/12/2013 di Euro 378.885.487,29) di cui titoli emessi dallo Stato Italiano Euro 525.659.971,45 (contro un dato al 31/12/2013 di Euro 378.836.069,38) con un'incidenza sull'ammontare complessivo delle attività finanziarie pari al 94,26% al 31/12/2014 (contro un dato al 31/12/2013 di 82,21%).</p> <p><u>Rischio di liquidità</u></p> |
|------------|--|--|

| | | |
|-----|---|--|
| | | <p>E' il rischio che l'Emittente non possa far fronte (in tutto od in parte) ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza a seguito di circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente (quali ad esempio una situazione di turbativa del mercato) che ne possano aumentare i costi di finanziamento oppure limitarne l'accesso al mercato del credito.</p> <p><u>Rischio operativo</u> Il rischio operativo è rappresentato dal rischio di subire perdite derivanti da eventuali disfunzioni o dall'inadeguatezza delle procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi criminosi, vandalici, naturali o comunque da fatti non prevedibili. L'insieme di tali rischi è presidiato da apposite strutture all'interno della Banca per garantire l'affidabilità dei dati elaborati dal sistema informativo e quindi l'attendibilità delle procedure, nonché il rispetto della normativa nello svolgimento dei processi. Peraltro, qualora le politiche e le procedure interne di controllo dei rischi dell'Emittente volte alla gestione di tale tipologia di rischio, non dovessero rivelarsi adeguate, potrebbero verificarsi eventi inattesi e/ comunque fuori dal controllo dall'Emittente con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziari dell'Emittente.</p> <p><u>Rischio legale</u> E' il rischio connesso al possibile esito sfavorevole di eventuali vertenze legali e giudiziali (quali ad esempio revocatorie fallimentari ovvero azioni di nullità) cui la Banca Passadore & C. è convenuta in ragione dell'esercizio della propria attività bancaria. A fronte dei suddetti procedimenti sono stati effettuati accantonamenti a copertura del rischio per un importo di Euro 985.000, iscritti a Bilancio 2014.</p> <p><u>Rischio connesso all'assenza di rating</u> All'Emittente, alla data di redazione del presente documento, non è stato attribuito alcun livello di rating e presenta quindi i rischi tipici degli emittenti non sottoposti alle valutazioni delle agenzie indipendenti di rating.</p> <p><u>Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie</u> L'Emittente, nella sua qualità di Banca, è sottoposta a un'articolata regolamentazione nonché all'attività di vigilanza attuata dalle Istituzioni preposte (in particolare Banca d'Italia e Consob). A partire dal 1/1/2014, la Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle disposizioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III finalizzati all'ottenimento di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, al contenimento del grado di leva finanziaria e all'introduzione di policy e regole per l'attenuazione del rischio di liquidità per gli istituti di credito. Si evidenzia inoltre la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, il cui recepimento è tuttora in corso, in ordine all'istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese d'investimento (Bank Recovery and Resolution Directive – BRRD) che si inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi bancarie e del Fondo Unico di risoluzione delle crisi bancarie.</p> |
| D.3 | Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari | <p><u>Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi</u> Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, (di seguito la "Direttiva"), che individua i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di situazioni di crisi o di dissesto di una Banca. La Direttiva, il cui recepimento a livello nazionale è ancora in corso, è entrata in vigore il 1° gennaio 2015 fatta eccezione per le disposizioni relative al c.d.strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016. Le disposizioni della Direttiva potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima dei</p> |

suddetti termini. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del “bail-in” ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Con l’applicazione del “bail-in”, gli Obbligazionisti si ritroverebbero così esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente. Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificarne la scadenza, l’importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio. Il rischio fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell’istituzione del “Fondo unico di risoluzione bancaria” di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio Europeo. In particolare, qualora l’Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal bail-in potrà chiedere, a certe condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all’ente in crisi.

Rischio di credito per l’investitore

Sottoscrivendo le obbligazioni l’investitore diviene finanziatore dell’Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L’investitore è dunque esposto al rischio che l’Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Rischio connesso all’assenza di garanzie relative alle Obbligazioni

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell’Emittente. I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi.

Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l’investitore volesse vendere le obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati e le modalità di determinazione del valore delle obbligazioni (“Rischio di liquidità”);
- variazioni dei tassi di interesse di mercato (“Rischio di Tasso di mercato”);
- variazione del merito di credito dell’Emittente (“Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente”).

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle obbligazioni anche al di sotto del valore nominale.

I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.

Rischio di scostamento del rendimento delle obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato italiano di durata residua simile.

Rischio di liquidità

Il rischio è rappresentato dalla difficoltà per l’investitore di vendere prontamente ed a condizioni di prezzo significative le obbligazioni prima della scadenza naturale. Non è prevista la negoziazione delle obbligazioni né su mercati regolamentati né su Sistemi multilaterali di negoziazione (MTF) né su Internalizzatori Sistemati. L’Emittente si riserva comunque la facoltà di richiedere in futuro, l’ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni in emissione o già emesse su un MTF. Si riserva, altresì, di richiedere, in futuro, la qualifica di attività Internalizzatore Sistemato.

Il prezzo al quale le obbligazioni potranno essere vendute da parte del Cliente potrebbe essere inferiore a quello di emissione. Banca Passadore & C. si impegna ad acquistare i titoli di propria emissione, senza limiti quantitativi ed in contropartita diretta. L’Emittente si assume, in tal modo l’onere di controparte, negoziando in conto proprio le obbligazioni, assicurandone il mercato secondario.

Banca Passadore & C., pur considerando eventuali rilevanti variazioni dei tassi di

interesse riconducibili al parametro di riferimento, negozierà le proprie obbligazioni ad un prezzo pari a quello di emissione, eventualmente con applicazione di uno spread denaro/lettera comunque nella misura massima di 100 basis point.
Tale modalità ha come effetto la sostanziale riduzione della volatilità del prezzo e del rischio per l'investitore di realizzare un rendimento inferiore a quello atteso al momento della sottoscrizione e di subire una perdita in conto capitale.
Nella compravendita non saranno applicate ulteriori commissioni di negoziazione.
Si evidenzia come nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni l'Emittente ha la facoltà di ridurre l'ammontare offerto nonché di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'Offerta. Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del Prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni.

Rischio di tasso di Mercato

Fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato del parametro di indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari, e, conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi dei titoli ed in conseguenza, nel caso di vendita prima della scadenza, venir corrisposto un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione con una conseguente perdita in conto capitale.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

In generale, il prezzo delle Obbligazioni può subire variazioni negative in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso.

Pertanto ogni peggioramento effettivo del merito creditizio dell'Emittente può influire negativamente sul prezzo delle Obbligazioni.

Rischio relativo all'andamento del Parametro di Riferimento

Il rendimento delle obbligazioni a tasso variabile è correlato all'andamento del Parametro di riferimento. Pertanto, nel caso in cui il Parametro di riferimento abbia un andamento decrescente, anche il rendimento del titolo sarà proporzionalmente decrescente; nel caso in cui il Parametro assuma un valore pari a zero o negativo, l'eventuale presenza di un spread positivo potrebbe mitigare tale rischio. In ogni caso le cedole non potranno avere valore negativo.

Rischio relativo alla presenza di conflitti di interesse:

- coincidenza dell'Emittente con l'agente di calcolo

Poiché l'Emittente opererà anche quale responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli (Emittente ed agente di calcolo) determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

- coincidenza dell'Emittente con il collocatore

Banca Passadore & C. in qualità di collocatore e Responsabile del collocamento delle obbligazioni che saranno emesse nell'ambito del presente programma si trova in conflitto di interessi in quanto trattasi di operazione avente ad oggetto strumenti finanziari di propria emissione.

- coincidenza dell'Emittente con il negoziatore unico

Banca Passadore & C. si troverà inoltre in una situazione di conflitto di interessi qualora la stessa assuma la veste di controparte diretta nel riacquisto delle obbligazioni.

Rischio relativo alla revoca dell'Offerta

E' il rischio relativo alla prerogativa che l'Emittente si riserva di:

- non dar corso all'Offerta nel periodo intercorrente fra la data di pubblicazione delle Condizioni Definitive e la data di inizio dell'Offerta

- non dar corso all'Offerta durante il periodo di Offerta e prima della data di emissione nel caso si verifichino:

- circostanze straordinarie, eventi negativi o accadimenti di rilievo (secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente) riguardanti il mercato dei capitali

- eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale e reddituale dell'Emittente tali da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'Offerta

| | | |
|--|--|--|
| | | <p>ovvero motivi di opportunità quali ad esempio condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'Offerta.</p> <p>Nel caso in cui l'Offerta venga revocata durante il periodo di Offerta, tutte le domande di adesione saranno da ritenersi nulle ed inefficaci e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco. Le somme di importo pari al controvalore delle Obbligazioni già eventualmente versate dall'investitore saranno prontamente rimesse a disposizione di quest'ultimo senza la corresponsione di interessi.</p> <p><u>Rischio di disallineamento tra il Parametro di indicizzazione e la periodicità delle cedole</u></p> <p>Nell'ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrispondesse alla durata del Parametro di Indicizzazione scelto (ad esempio, cedole a cadenza annuale legate al Parametro "semestrale"), gli investitori potrebbero essere esposti ad un rischio di rendimento legato a tale disallineamento.</p> <p><u>Rischio correlato all'assenza di informazioni</u></p> <p>L'emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse e all'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto.</p> <p><u>Rischio correlato all'assenza di rating dei titoli</u></p> <p>Ai titoli oggetto del presente Prospetto di Base non è stato attribuito alcun livello di "rating" e presentano quindi i rischi tipici dei titoli di debito non sottoposti alle valutazioni delle agenzie indipendenti di rating né l'Emittente ha in programma di richiederlo per il futuro.</p> <p><u>Rischio di eventi di turbativa o straordinari riguardanti il parametro di indicizzazione</u></p> <p>Al verificarsi di eventi di turbativa o straordinari del parametro di indicizzazione ad una data di determinazione, l'agente di calcolo si riserva la facoltà di individuare un parametro sostitutivo, di analoga natura, che, per caratteristiche di sensibilità alle variabili di mercato, si reputi più idoneo a conformarsi all'andamento dell'indice originariamente prescelto.</p> <p><u>Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni</u></p> <p>Un eventuale mutamento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte potrebbe diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.</p> |
|--|--|--|

| Sezione E – Offerta | | |
|----------------------------|--|--|
| E.2b | Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi | <p>Le obbligazioni di cui al programma sono emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte di Banca Passadore & C. S.p.A.</p> <p>L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria è destinato all'esercizio dell'attività creditizia di Banca Passadore & C. S.p.A.</p> |
| E.3 | Descrizione dei termini e delle condizioni dell'Offerta | <p>Destinatari dell'offerta e Condizioni dell'offerta</p> <p>Le obbligazioni saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e le Obbligazioni potranno essere offerte alla clientela di Banca Passadore & C. senza essere subordinate ad alcuna condizione.</p> <p>Ammontare Totale Massimo dell'Offerta</p> <p>L'ammontare massimo (l'"Ammontare Totale Massimo") delle Obbligazioni collocabili è Euro 20.000.000. Inoltre l'Emittente, durante il Periodo di Offerta, potrà modificare in aumento l'Ammontare Totale Massimo dandone comunicazione tramite avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e contestualmente trasmesso a Consob.</p> <p>Prezzo di Emissione</p> <p>Il prezzo di offerta delle Obbligazioni ("Prezzo di Emissione") è pari al 100% del valore nominale e cioè Euro 1.000, aumentato dell'eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla Data di Godimento.</p> <p>Periodo di validità dell'Offerta e procedura di sottoscrizione</p> <p>Il Periodo di Offerta sarà dal 08/10/2015 (incluso) al 02/11/2015 (incluso) e potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia inizio ad una</p> |

| | | |
|-----|--|--|
| | | <p>data anche antecedente a quella, a partire dalla quale, le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la “Data di Godimento”), come pure il Periodo di Offerta potrà avere termine ad una data successiva alla data di godimento con addebito del relativo rateo di interessi. L’Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell’offerta e/o alla sua proroga pubblicando apposito avviso sul proprio sito internet e contestualmente trasmesso alla Consob. Qualora, l’Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, ai sensi dell’articolo 95bis comma 2 del TUF, coloro che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere le Obbligazioni prima della pubblicazione del supplemento, hanno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione, sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni previsti dall’articolo 94, comma 7, del TUF siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell’Offerta o della consegna delle Obbligazioni. Tale termine può essere prorogato dall’Emittente. La data ultima entro la quale il diritto di revoca è esercitabile è indicata nel supplemento unitamente alle modalità di esercizio di tale diritto. Il supplemento è pubblicato sul sito internet dell’Emittente e messo a disposizione presso i propri sportelli. Della pubblicazione del supplemento sarà data notizia con apposito avviso. Inoltre le domande di sottoscrizione sono revocabili mediante disposizione scritta da consegnare alla Banca entro l’ultimo giorno del Periodo di offerta, ovvero, in caso di chiusura anticipata, fino alla data di quest’ultima. Decorsi i termini applicabili per la revoca, le adesioni divengono irrevocabili, fatto salvo quanto previsto dall’articolo 95bis comma 2 del TUF.</p> <p>Descrizione della procedura di sottoscrizione</p> <p>La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposito modulo di adesione all’offerta presso Banca Passadore & C., le sue filiali ed agenzie. Le domande di sottoscrizione sono revocabili mediante disposizione scritta da consegnare alla Banca entro il termine dell’ultimo giorno del Periodo di offerta, ovvero, in caso di chiusura anticipata, fino alla data di quest’ultima. Decorsi i termini applicabili per la revoca, le adesioni divengono irrevocabili salvo quanto previsto dall’articolo 95bis comma 2 del TUF. Non è previsto il collocamento fuori sede e tramite mezzi di comunicazione a distanza. L’assegnazione delle obbligazioni emesse avverrà in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione entro il limite rappresentato dall’Ammontare Totale Massimo. Non sono previsti criteri di riparto. Non è prevista una specifica comunicazione dell’avvenuta assegnazione, ma solo l’invio della nota informativa con il dettaglio dell’operazione.</p> |
| E.4 | <p>Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l’Emissione/ Offerta compresi interessi confliggenti</p> | <p>L’Emittente opera in qualità di Collocatore e come Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso, l’Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione. Si precisa altresì che la Banca Emittente svolge il ruolo di agente di calcolo, cioè di soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse al prestito obbligazionario di cui al presente prospetto. Banca Passadore & C. potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche quando la stessa assume la veste di controparte diretta nel riacquisto delle obbligazioni.</p> |
| E.7 | <p>Spese stimate addebitate all’investitore dall’Emittente o dall’Offerente</p> | <p>Non sono previsti costi, spese e commissioni in aggiunta o compresi nel prezzo di emissione.</p> |